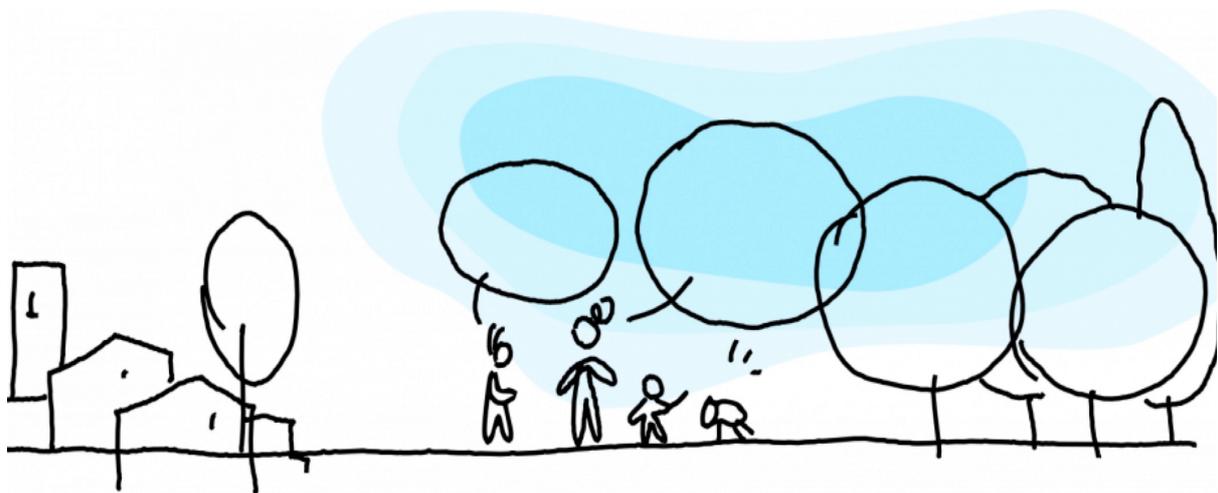


PROGETTARE UN FUTURO BELLO, SOSTENIBILE, INSIEME



New European Bauhaus
beautiful | sustainable | together

La ridefinizione delle città si fonda anche sullo scambio di conoscenze scientifiche, tecniche e artistiche, con il fine di proporre progetti di riqualificazione territoriale.

Tuttavia, dal momento che i progetti devono essere in linea con i principi del *Green Deal*, a livello europeo sono state individuate tre dimensioni cardine che definiscono i progetti dal punto di vista ecologico: **la sostenibilità e l'economia circolare, la qualità dei materiali, l'estetica e l'inclusione socio-economica dei cittadini rispetto al progetto.** Oltre a queste tre dimensioni, il *New European Bauhaus*

incoraggia la creatività dei cittadini nei diversi progetti di *design* sovvenzionati dal quadro finanziario pluriennale dell'UE attraverso bandi e programmi specifici. qualità della filiera alimentare, occupazione, sicurezza, turismo, qualità ambientale e salute.

Nel presentare l'iniziativa, la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, ha posto l'accento sulla sostenibilità come elemento centrale del Bauhaus europeo, per questo: *“i temi [dei progetti] spazieranno dai materiali da costruzione naturali all'efficienza energetica, dalla demografia alla mobilità orientata al futuro o all'innovazione digitale efficiente sotto il profilo delle risorse, ma sempre in combinazione con la cultura e l'arte. Questi laboratori creativi e sperimentali, autentici punti di attracco per le industrie europee, costituiranno il punto di partenza di una rete europea e mondiale che punterà a **massimizzare l'impatto economico, ecologico e sociale**”*.

Il percorso

L'obiettivo della **fase di progettazione** è individuare i primi cinque siti dove il nuovo concetto di Bauhaus potrà essere applicato. La peculiarità di questa prima fase consiste nel creare una interconnessione tra la cultura locale, il piano urbanistico del luogo e il progetto di architettura, il tutto in linea con il concetto di Bauhaus europeo. Questa prima fase è partita nella primavera del 2021 e il 23 aprile, è stata pubblicata la prima edizione del premio *“New European Bauhaus”* che raccoglierà gli esempi migliori delle proposte progettuali. I 60 lavori selezionati saranno presentati sulla piattaforma Prizes e valutati da una giuria. Il premio sarà assegnato ai progetti vincitori a fine estate 2021.

Le reti formate dai professionisti e le piattaforme digitali su cui si scambieranno conoscenze e opinioni saranno la base su cui **strutturare i progetti pilota e diffondere i principi del Bauhaus europeo**. Una *“comunità per la messa in pratica”*, formata da tutti i partecipanti della fase di progettazione, monitorerà i primi cinque progetti pilota, sovvenzionati dalla Commissione europea affinché tutti i partner coinvolti nell'iniziativa siano in grado di imparare e beneficiare dai risultati dei progetti.

Nella terza e ultima fase, il Bauhaus europeo si concentrerà sulla **diffusione delle idee e concetti ritenuti migliori dalla comunità di esperti verso un pubblico più ampio**. Tale fase, che avrà inizio a partire da gennaio 2023, risponde alla necessità di condividere i risultati e le conoscenze tra professionisti del design e dell'architettura sui metodi, soluzioni e prototipi disponibili.

Successivamente, questo scambio di competenze permetterà ai professionisti di replicare le loro esperienze nelle varie località, con il fine di ispirare una nuova

generazione di architetti e designer. Ultimo ma non meno importante, l'iniziativa favorirà l'emergere di mercati alternativi, per promuovere un nuovo modo di vivere gli edifici pubblici e privati in armonia con l'ambiente e il clima.

Dodici esempi di iniziative di Bauhaus europeo (2021)

Un piano d'azione per prevenire le inondazioni



Tra le città europee che stanno facendo scuola nell'attuazione di buone pratiche sui temi della sostenibilità ambientale ed energetica, la capitale danese senz'altro svolge un ruolo di primo piano.

Copenaghen e la *Greater Copenhagen Utilities*, una società di servizi specializzata in progetti di sostenibilità ambientale, hanno sviluppato un piano d'azione per dividere in bacini l'area compresa tra le città di Copenaghen e di Frederiksberg per prevenire le inondazioni, che nell'inverno del 2010-11 causarono gravi danni alle infrastrutture danesi per circa un miliardo di euro.

Il progetto prevede la realizzazione di 8 bacini centrali per la città di Copenaghen che coprono un'area totale di 34 km². Secondo quanto riportato dalla Commissione europea: *“La strategia affronta i problemi chiave della gestione delle inondazioni e della qualità dell'acqua, creando la massima sinergia possibile con l'ambiente urbano”*.

La strategia segue quattro principi generali, in linea con le scelte europee:

- trattenerne l'acqua piovana;
- fornire un drenaggio adattabile delle aree più basse;
- prestare maggiore attenzione all'implementazione di soluzioni verdi per i progetti preesistenti;
- creare un ambiente urbano interdipendente che preveda viali, parchi e piazze connesse tra di loro e con i bacini.

Tale progetto protegge la biodiversità locale e crea attorno a essa un nuovo ecosistema cittadino. L'approccio utilizzato crea connessioni interdisciplinari, allontanandosi dall'idea del progetto “singolo e unico” e coinvolgendo varie professioni (ingegneri, idraulici, informatici, architetti, pianificatori edilizi, biologi, economisti) con i cittadini e la politica locale.

Un edificio pubblico progettato per rispettare il pianeta e il personale che vi lavora



Non esistono rifiuti! Questo è il principio alla base della filosofia Cradle-to-Cradle (C2C).

L'esempio del municipio di Venlo incarna i principi del C2C, un metodo che riduce al minimo l'impatto ambientale impiegando pratiche di produzione, gestione e smaltimento sostenibili. I prodotti possono essere riciclabili al 100% e i rifiuti possono fungere da materia prima.

Per il municipio, il benessere era il punto di partenza per creare un ambiente di lavoro confortevole e salutare. Il design porta quanta

più luce diurna e verde possibile all'interno, crea percorsi attraverso l'edificio che stimolano le persone a muoversi e si basa su materiali sani. Nel cuore della torre, c'è un ristorante biologico e un sistema di scale a chiocciola nell'atrio, che incoraggia l'attività fisica.

L'obiettivo di aumentare il benessere si coniugava con il rispetto assoluto del pianeta.

Elementi sostenibili:

- la facciata funge da polmone verde e purifica l'aria dalla strada e dalla vicina ferrovia;
- il parcheggio preriscalda l'aria in inverno e la rinfresca in estate;
- la serra in cima all'edificio purifica l'aria e fornisce calore per l'intero edificio;
- l'acqua piovana viene catturata e utilizzata, quindi purificata da un filtro vegetale prima di fluire nuovamente nel fiume Maas;
- la luce del giorno viene deviata e guidata il più profondamente possibile nell'edificio per ridurre la necessità di luce artificiale;
- i raccordi sono indipendenti dalla costruzione, il che si traduce in un'elevata durata e un lungo ciclo di vita;
- i materiali utilizzati prendono nuova vita al termine del loro utilizzo;
- gli spazi vuoti sono stati progettati e dimensionati per creare un flusso d'aria il più naturale possibile, riducendo la ventilazione meccanica.



Venlo non ha scelto solo un nuovo edificio, ma un nuovo municipio, cioè un simbolo per un'organizzazione comunale che vuole essere: aperta, trasparente e accessibile.

I rifiuti di costruzione possono essere riutilizzati



I rifiuti di costruzione e demolizione (CDW) rappresentano un terzo dei rifiuti totali generati nell'Unione europea, la maggior parte finisce in una discarica come destinazione finale.

La domanda che si sono posti i progettisti è la seguente: perché progettare solo per il nuovo prodotto destinato ad essere gettato via e non per tutte le fasi del suo viaggio di vita (nascita, crescita, decadimento e morte)?

La “reincarnazione” è un progetto basato sul riciclo di mattoni e piastrelle di ceramica della città di Barcellona per creare nuovi materiali da costruzione per l'economia circolare, che rappresentano l'identità locale e le storie di materiali.

Una collezione di superfici uniche che mostrano tracce della loro storia passata con un linguaggio contemporaneo, recuperando materiali, valori economici e architettonici.

Benefici materiali:

- prodotto localmente, con rifiuti di costruzione e demolizione dalla città di Barcellona;
- composizione di maggior materiale riciclato del 75%;
- emissioni di energia incorporate inferiori e emissioni di CO2 associate al materiale;
- 100% riciclabile.



I materiali da costruzione dovrebbero anche riflettere la nostra identità architettonica locale. Per questo la tavolozza dei colori del progetto è basata sulla sua origine: le strade colorate di Barcellona.

Soluzioni abitative sostenibili che portano a comunità più inclusive



Questo è l'esempio degli *Holmes Road Studios* di Londra: una struttura per senzatetto che offre alloggi residenziali di alta qualità insieme a spazi di formazione e consulenza, nonché uno spazio per l'impresa sociale, il tutto disposto intorno a un cortile con giardino.

I residenti degli ostelli per senzatetto sono tra i più vulnerabili della società. Molti di loro hanno bisogno di supporto per risolvere problemi di salute mentale o di altro tipo, garantire una soluzione a lungo termine ai loro bisogni abitativi, apprendere abilità di base e, ove possibile, partecipare a corsi di formazione e ricevere opportunità di lavoro.

Il progetto prevede alloggi per 59 persone. Queste micro case hanno una volta in mattoni a doppia altezza con bagno in fondo al piano e vano letto soppalcato rialzato rispetto ai bagni.

Le stanze sono illuminate tramite una porta parzialmente vetrata, finestre circolari dall'aspetto gradevole e un lucernario. Gli edifici sono costruiti in mattoni. Tutte le camere si affacciano sul giardino. L'obiettivo è avere un gruppo di residenti che lavori con un giardiniere per creare e mantenere un giardino, un orto e un posto soleggiato dove sedersi e riposare.

Offre alle persone l'opportunità di sviluppare abilità di giardinaggio e incoraggiarle a pensare e conoscere la nutrizione. Darà ai residenti partecipanti un interesse e uno sbocco ma li aiuterà anche a promuovere un senso di appartenenza, autostima e responsabilizzazione.

Un edificio sostenibile che promuove la solidarietà



Si tratta di un progetto per realizzare soluzioni abitative sostenibili che siano accessibili e portino a comunità più inclusive. Un progetto di *co-housing* pianificato, dall'inizio alla fine, in maniera partecipata con i suoi residenti.

L'edificio crea una sensazione di unione e promuove i principi fondamentali del gruppo culturale "Gleis 21":

- vivere in solidarietà;
- godersi la vita in modo intelligente;
- creare con i media.

La solidarietà si manifesta in vari modi, tra cui semplici servizi di vicinato, un Fondo di solidarietà per le emergenze personali e alcuni appartamenti progettati in collaborazione con un'organizzazione di aiuto ai giovani rifugiati.

La struttura si trova nel centro della nuova area di sviluppo urbano, "*Leben am Helmut Zilk Park*" vicino alla stazione centrale di Vienna (*Hauptbahnhof Wien*).

Laddove la città era separata da un bastione e binari ferroviari, il piano generale di Vienna cerca di riunire diverse aree. Gleis 21 si trova nel cuore del nuovo quartiere e contribuisce a questo collegamento con il centro città.

Il progetto di *co-housing* è concepito come una casa compatta a energia zero. È una costruzione ibrida in legno costruita in modo da risparmiare risorse.

Grandi aree comuni rappresentano il fulcro della casa. C'è spazio per uso condiviso e individuale: dalla cucina comune alla biblioteca e sauna al piano superiore al laboratorio, studio e sala fitness nel seminterrato. Il piano terra funge da punto d'incontro per le persone ed è animato da una caffetteria e ristorante.

Per aiutare a modellare la vita culturale, sociale e dei media del quartiere appena sviluppato, c'è una collaborazione con *Radio Orange*, *Okto TV* e *Stadkino Wien*.

Le unità abitative progettate individualmente sui quattro piani superiori sono accessibili tramite un porticato aperto rivolto a nord-ovest e dispongono di balconi privati. La struttura neutra e flessibile dell'edificio ha permesso di progettare ogni unità individualmente con i suoi residenti.

Come immaginare gli edifici scolastici del futuro?



Gli investimenti nelle scuole, in Germania, hanno evidenziato che i regolamenti dell'edilizia scolastica esistenti non soddisfano più gli standard di insegnamento attuali, i *format* educativi e i requisiti di inclusione.

Questo è stato il punto di partenza per il progetto *IBA Stadtland School* sulla periferia di Weimar.

In un ampio processo di partecipazione, la città, gli insegnanti, i genitori e gli alunni della scuola di Jenaplan, "*Staatliche Gemeinschaftsschule Weimar*", si sono riuniti per discutere le loro esigenze, le loro aspettative e le esigenze di costruzione corrispondenti.

La fondazione non profit '*Montag Stiftung Jugend & Gesellschaft*' supporta il progetto e promuove edifici scolastici sostenibili e inclusivi che forniscono un ambiente di buona qualità per l'educazione contemporanea per tutti.

Stanno anche sviluppando un *toolkit online* che documenterà le preziose conoscenze acquisite dalla progettazione, alla pianificazione e allo sviluppo delle scuole (utilizzo concetti, configurazioni spaziali) che saranno liberamente disponibili.

L'obiettivo è sviluppare uno strumento per gli architetti che possa aiutare a progettare edifici scolastici, fornire un quadro di parametri di qualità in modo che le autorità scolastiche possano pianificare con sicurezza per il futuro e aiutare gli altri comuni affinché possano beneficiare dell'esperienza esistente, risparmiando.

Il progetto "*Weimar Stadtland School*" è uno dei circa 40 progetti della mostra internazionale dell'esibizione (IBA) Thüringen. Insieme a centinaia di collaboratori, progettano e sviluppano progetti nella zona rurale della Turingia. Il tema dell'IBA Thüringen è Stadtland (urban-rural) - su una relazione mutata tra individui e natura, tra la società e le sue risorse, si tratta di un nuovo metabolismo sociale. L'obiettivo di sostenibilità, principi basati su ciclo e solidarietà, supporta questo processo di trasformazione.

Una fattoria ferroviaria



Il progetto "La Ferme du Rail" o fattoria ferroviaria è interessato a forme sostenibili di alloggi che possano contribuire a comunità più resilienti e autosufficienti.

È cresciuto dal desiderio di comunità locali per sviluppare uno spazio a Parigi che potrebbe combinare l'agricoltura urbana con la solidarietà

sociale. Affronta l'ecologia, l'economia e i pilastri sociali dello sviluppo sostenibile.

L'obiettivo del progetto è quello di costruire una fattoria urbana completamente integrata, situata ai margini del "Petite Ceinture", una ex ferroviaria che circonda Parigi, con:

- 15 unità abitative di reinserimento sociale
- 5 unità abitative per studenti sociali
- una serra produttiva non riscaldata
- un ristorante aperto al pubblico
- una grotta di funghi
- un giardino per la permacultura

È stato selezionato nel quadro di "Réinventer Paris".

Il suo obiettivo è minimizzare la necessità di risorse energetiche, cibo e finanziarie implementando un'economia circolare.

Sviluppa attività di giardinaggio del mercato a corto circuito che valorizzano i rifiuti organici della città e integrano studenti di persone e orticole vulnerabili dall'*école du Breuil* (*l'arboretum de l'école du Breuil*

fa parte dei quattro poli del giardino botanico della città di Parigi, con il Parco floreale di Parigi, il *Parc de Bagatelle* e il giardino delle serre d'Auteuil).

Genera, inoltre, servizi e produzione agricola, creando nuovi posti di lavoro.



La costruzione del sito aveva lo scopo di essere frugale, *low-tech*, innovativo, performante. E' stato pensato come

un'opportunità di apprendimento sui materiali dell'edificio ecologico (legno, paglia) e materiali riutilizzati - tessuto riciclato come isolamento, piastrelle da bagno recupero e rivestimenti in pietra.

Il progetto difende un modello di un'economia sostenibile, sociale e unita legata all'interdipendenza degli attori del progetto e dagli abitanti. Gli individui con diverse abilità sono chiamati a rinforzarsi a vicenda a beneficio del vicinato.

Gli agricoltori offrono al distretto: trattamento dei rifiuti organici locali o di merci invendute; giardinaggio del mercato; organizzazione di *workshop* ed eventi; servizi di manutenzione per spazi verdi nella zona. Nel ristorante, vengono serviti prodotti della fattoria e di agricoltori partner. Il sito ospita anche discussioni intorno al cibo e alla natura alternative in città. I vicini, tutti i parigini e i pendolari, possono beneficiare liberamente da *La Ferme du Rail*.

Un futuro sostenibile per un ex sito industriale abbandonato



Un esempio è *De Ceuvvel* ad Amsterdam, un ambizioso esperimento urbano: i terreni pesantemente inquinati di un ex cantiere navale sono stati completamente trasformati e in uffici di seconda mano e in spazi verdi per le imprese creative e sociali.

Ma cosa è davvero *De Ceuvel*?

I progettisti sostengono che è un parco giochi della città per l'innovazione, la sperimentazione e la creatività in cui mirano a rendere la sostenibilità tangibile, accessibile e divertente. Il concetto è stato sviluppato per stimolare nuovi modi di pensare a gestire le risorse nelle comunità locali. Risponde agli ambiziosi obiettivi di sostenibilità in un modo educativo coinvolgente. Mette in mostra come ottenere valore da ciò che molte persone vedono come rifiuti.

Si trova nella vecchia area industriale. A causa dell'inquinamento del terreno nella zona, era impossibile scavare per deporre un sistema di fognature. Invece, ogni barca è dotata di un *compost wc*. I rifiuti sono raccolti e pre compostati nei servizi igienici prima che vengano portati al cumulo di compostaggio.

Ogni imbarcazione da ufficio ha una pompa di calore e un sistema di ventilazione di calore aria-aria. Come l'aria calda lascia la barca, oltre il 60% del calore viene catturata e circolata.

De Ceuvel è stato costruito principalmente da materiali riciclati. Le vecchie case galleggianti sono state riciclate in spazi di lavoro creativi ed efficienti dal punto di vista energetico, utilizzando materiali di seconda mano da tutti i Paesi Bassi.

È dotato di oltre 150 pannelli fotovoltaici che generano energia dalla produzione di circa 36.000 kWh di potenza annuale. La loro serra è la chiave per riciclare i nutrienti. Produce verdure ed erbe per il loro caffè utilizzando un sistema *Aquaponics Loop-Loop* che combina la produzione di pesci e verdure. L'acquaponica è un complesso sistema simbiotico facente parte delle coltivazioni fuori suolo, su cuscino d'acqua, sistema conosciuto e praticato fin dai tempi antichi.

Numerosi organismi viventi (principalmente piante, pesci e batteri) coesistono e traggono reciproci vantaggi formando un vero e proprio ecosistema. Oggi, viene sfruttato principalmente per la coltivazione di ortaggi, che assorbono le deiezioni dei pesci dopo alcuni processi di trasformazione.

Con questo progetto, in continua evoluzione, vengono riutilizzati superfici e suoli sterili ed inquinati, spazi abbandonati come terrazzamenti, piazzali e aree in disuso. Ideale anche per orti urbani.

Mettere le scuole al centro della trasformazione della città

¿QUÉ ES UN ENTORNO ESCOLAR PACIFICADO?



Nel corso del 2020, Barcellona ha deciso di mettere a disposizione delle 550 scuole pubbliche della città, 233 spazi pubblici al fine di garantire la sicurezza e le distanze interpersonali necessarie nei centri educativi per combattere i contagi da coronavirus. 74 di questi spazi sono al coperto come musei, biblioteche o centri civici e altri 159 all'aperto, come parchi, giardini, piazze e altre località su strade pubbliche, che possono essere utilizzate per usi educativi.

Il progetto è il risultato di un lavoro avviato accanto ai distretti e alle aree comunali coinvolte. La sindaca, Ada Colau, ha sottolineato che le scuole avranno la priorità per l'uso di queste strutture. La decisione su quale spazio aggiuntivo corrisponderà a ciascun centro educativo è stato deciso studiando le esigenze di ciascuno di essi, in una stretta collaborazione tra il Consorzio dell'istruzione di Barcellona (che ha attivato un ufficio di coordinamento dei quartieri per le scuole) e l'Agenzia sanitaria pubblica di Barcellona, il consorzio sanitario, l'educazione e l'IMB per garantire l'attuazione delle necessarie misure di sicurezza.



Questo è l'obiettivo di un programma che la città di Barcellona ha progettato, non solo per la fase pandemica ma per migliorare le strutture educative e i loro dintorni in modo che siano più sicuri, più sani e più vivaci.

Le bambine e i bambini, infatti, trascorrono molto del loro tempo nelle scuole. Inquinamento ambientale, aria malsana, rumore, cattive condizioni di spazi pubblici e strade non sicure pongono alcuni seri rischi. La città intende muoversi verso un nuovo modello urbano in cui le scuole sono fondamentali per trasformare spazi pubblici.

L'obiettivo è quello di fare almeno una scuola su tre in città più sicure e più vivaci con traffico ridotto entro il 2023 e tutti i 200 plessi entro il 2030.



Per ridurre il traffico, lo spazio per i veicoli sarà ridotto eliminando corsie e gli spazi di parcheggio. La velocità massima consentita sarà ridotta anche a 20 km / h; Sarà posizionata segnaletica verticale e orizzontale. Il semaforo sarà adattato, l'illuminazione sarà migliorata e gli elementi di sicurezza come ringhiere e piloni saranno installati. Per effettuare la riduzione della velocità effettiva, la posizione di ciascuna scuola è stata specificamente analizzata per determinare le misure più appropriate. Un piano di monitoraggio tenuto conto dei dati ambientali prima e dopo gli

interventi valuterà l'impatto sulla qualità e il rumore dell'aria. E l'impegno è quello di misurare anche gli effetti sulla salute e il benessere.

La protezione delle scuole e dei loro ambienti è una delle priorità del Comune di Barcellona. Oltre a Proteggiamo le scuole, ci sono altri programmi di azione che devono essere presi in considerazione:

Rifugi climatici : Il Comune ha realizzato lavori in 11 scuole della città che sono diventate Rifugi climatici, progetto che ha ricevuto finanziamenti dall'*Urban Innovation Action* (UIA), un programma della Commissione Europea per “*Adattare le scuole ai cambiamenti climatici attraverso il verde, blu e grigio*”, che propone interventi con misure blu (incorporazione di punti acqua), verde (spazi ombreggiati e vegetazione) e grigio (azioni sugli edifici per migliorare l'isolamento).

Escuela Respira : è un programma che mira a migliorare la qualità dell'aria negli ambienti scolastici utilizzando vari strumenti: azioni urbane, *audit* sulla qualità dell'aria e programmi educativi e azioni di sensibilizzazione per l'intera comunità scolastica.

+ **Scuole sostenibili** : questo programma è nato nel 2001 nell'ambito dell'impegno dei cittadini per la sostenibilità di Barcellona, con l'obiettivo di contribuire alla sostenibilità attraverso l'istruzione. Attualmente, più di 350 scuole fanno parte di questa rete, che ha sviluppato una serie di iniziative per migliorare la scuola stessa e l'ambiente.

Game Plan nello spazio pubblico : questa iniziativa è uno dei dieci progetti trainanti del Game Plan nello spazio pubblico, un programma con un orizzonte 2030 che mira a passare da una città con campi da gioco a una città giocabile. Il suo obiettivo è

migliorare e diversificare le opportunità di gioco e attività fisica nello spazio pubblico grazie ai suoi ampi benefici sia per lo sviluppo e il benessere di bambini e adolescenti, sia per la salute e la vita comunitaria.

Unendo l'ambiente costruito e naturale



L'esempio è quello del Palaluxottica di Agordo nella provincia di Belluno, in Veneto, immerso in un paesaggio alpino fuori dall'insediamento urbano, ma ben collegato alla rete pubblica, alle scuole, ai centri ricreativi e alle infrastrutture.

L'edificio ha diverse funzioni: ospita eventi di aggregazione per la comunità locale e attività di intrattenimento. Sarà utilizzato per concerti, spettacoli teatrali, conferenze e mostre d'arte.

La sua struttura è caratterizzata da una copertura a falde ripetute che disegna un segno riconoscibile attraverso il paesaggio da sud a nord. Il design si ispira alle costruzioni tipiche delle Valli Agordine, con struttura in legno ed elementi di controventatura.

Le facciate Nord e Ovest hanno grandi tamponamenti in vetro rivolti verso il paesaggio per ammirare le montagne dalla sala principale. I prospetti Est e Sud sono invece ciechi e orientati rispettivamente verso un'area verde in pendenza e verso la baia di carico. Un grande tetto a sbalzo sopra le facciate continue in vetro protegge gli ingressi dei visitatori e la struttura in legno dagli agenti atmosferici. Protegge anche la sala principale dal sole diretto durante l'estate e consente l'assunzione del sole durante l'inverno per ridurre i costi di ventilazione di raffreddamento e riscaldamento.

Per flessibilità, la sala principale è libera da elementi strutturali. Può essere suddiviso in sottomoduli e partizionato per soddisfare le esigenze dell'edificio e dei suoi utenti. La struttura è molto adattabile. L'edificio è stato temporaneamente convertito da agosto 2020 in un impianto di produzione di mascherine.

La struttura portante è realizzata in legno per la compatibilità ambientale e la coerenza con la tradizione costruttiva alpina. Il legno è stato scelto per la sua alta qualità dal punto di vista strutturale, acustico e di sostenibilità. Sono stati utilizzati materiali a basso tenore di carbonio ed elementi prefabbricati assemblati a secco, il

che significa tempi di cantiere limitati e maggiore precisione meccanica. L'energia geotermica viene utilizzata come fonte di energia rinnovabile.

Uno schema di certificazione europeo per le case adatte all'invecchiamento



I nostri ambienti di vita hanno un enorme impatto sulla nostra salute e sul nostro benessere. Garantire che siano adatti e adattati alle nostre esigenze e preferenze, anche quando si evolvono nel tempo, è una risposta impegnativa ma efficace all'invecchiamento demografico in Europa.

Tuttavia, una quota importante del patrimonio edilizio dell'UE non è adattata per consentire alle persone anziane di invecchiare sul posto. Anche le nuove costruzioni di oggi spesso non sono attrezzate per supportare la nostra salute e il nostro benessere per tutta la vita. In realtà, 1 europeo su 8 oltre i 65 anni afferma che la propria casa non è adeguatamente calda durante l'inverno. La domanda di case a misura di anziano supera di gran lunga l'offerta. Uno studio dell'UE stima a 10 milioni la domanda di case a misura di anziano nei prossimi anni in tutto il continente.

Lo schema di certificazione considera i requisiti in modo olistico. Ha lo scopo di aiutare a sviluppare ambienti di vita migliori integrando la costruzione e le soluzioni digitali ove vantaggioso.

All'interno del programma, vengono analizzate diverse condizioni socio-economiche (proprietà abitativa, struttura familiare, sistema sanitario, ecc.) e tipologie edilizie in tutta l'UE per fornire la flessibilità necessaria e affrontare le specificità di ciascun paese. La certificazione riguarda sia gli edifici nuovi che quelli esistenti.

Il progetto è gestito da un gruppo multidisciplinare di 9 partner provenienti da 5 Paesi europei ed è già stato testato in alcuni edifici pilota in tutta Europa:

Francia (Nizza, Digione)

Spagna (Meruelo, Bilbao)

Polonia (Varsavia, Lodz)

Italia (Treviso)

Irlanda (Dublino)

Paesi Bassi (Weesp)

Standard comuni dell'UE per un ambiente costruito accessibile a tutti



Lo standard è stato approvato alla fine del 2020 dalle organizzazioni europee di normalizzazione CEN e CENELEC.

Stabilisce i requisiti funzionali minimi di base, comuni comuni e raccomandazioni applicabili in tutto lo spettro completo dell'ambiente costruito.

Lo standard aiuterà gli Stati membri, in particolare gli architetti, al fine di garantire l'accesso all'ambiente fisico per le persone con disabilità e molte altre persone con limitazioni funzionali.

L'accessibilità funzionale e i requisiti di usabilità e le raccomandazioni descritte in questo standard sono rilevanti per il design, la ristrutturazione costruttiva, l'adattamento e la manutenzione di ambienti costruiti tra cui aree pedonali e urbane all'aperto.

IT 17210: 2021 è stato sviluppato sulla base del consenso e in stretta collaborazione con le parti interessate: ANEC (Associazione europea per il coordinamento della rappresentanza dei consumatori nella standardizzazione), EDF (Forum europeo della disabilità), Piattaforma Età Europa, Commissione europea, Enat (Rete europea per il turismo accessibile), SBS (*Small Business Standards*) ed ETSA (*European Textile Services Association*). CEN-CLC / JTC 11 ha anche lavorato a stretto contatto con Ascensori CEN / TC 10, scale mobili e passeggiate in movimento.